

Le vie del MARMO

Milano, "Mediolanum", sorge nel mezzo di un territorio ricco di acque, ma è forse l'unica grande città europea a essere **priva di un grande fiume** navigabile.

A questo svantaggio la città ha cercato di porre rimedio sin dall'epoca romana, mediante opere idrauliche di convogliamento dei corsi d'acqua minori.

Durante il **medioevo** la rinascita economica e commerciale dell'età comunale spinse i milanesi a trovare nuove soluzioni: nel **1179** iniziarono gli scavi del **Ticinello**, un canale navigabile che aveva lo scopo ambizioso di collegare Milano al **Ticino** e quindi al **Lago Maggiore**, favorendo il commercio dei materiali provenienti dai territori alpini, in particolare legname e pietre da costruzione pregiate.

La realizzazione di questo progetto richiese un secolo di lavoro e alla fine il canale, lungo **50 chilometri**, raggiunse l'attuale **Darsena**, prendendo il nome di **Naviglio Grande**.

Alla fine del **Trecento**, la decisione di edificare il **Duomo** di Milano utilizzando il marmo di **Candoglia** accrebbe l'importanza del Naviglio che diventò la via d'acqua sulla quale passavano i barconi carichi dei blocchi marmorei, contrassegnati con la sigla **A.U.F.** (Ad Usum Fabricae) che garantiva l'esenzione dal pagamento del dazio.

Si trattava di imbarcazioni di legno dal fondo piatto ("**burchielli**" o "**cagnone**") che raggiungevano i **25 metri** di lunghezza e i **5** di larghezza e potevano trasportare fino a **60 tonnellate** di marmo, impiegando circa una settimana per coprire la distanza di **cento chilometri** che separa Candoglia da Milano.

Nel **1439**, per volere di **Filippo Maria Visconti**, venne edificata la **Conca di Viarenna** che consentiva il collegamento del Naviglio alla **Cerchia interna**, il canale difensivo che cingeva le mura medievali, e quindi il trasporto dei marmi fino al **Laghetto di S.Stefano** a brevissima distanza dal cantiere del Duomo.

Nel **1497 Ludovico il Moro** donò la Conca alla **Fabbrica del Duomo**, che in questo modo poteva esigere dazi sulle merci in entrata nel centro della città.

Milano, è dominata da oltre sei secoli dalla bianca mole marmorea del Duomo, simbolo della città riconosciuto in tutto il mondo.

Ma se osserviamo i monumenti e le chiese della città antica, scopriamo che Milano era essenzialmente una città "**laterizia**": nei resti della città romana, nelle mura medievali e nelle facciate delle chiese romaniche spicca infatti il rosso dei **mattoni**.

L'ostacolo alla diffusione di marmi e graniti nelle architetture del tempo era di ordine geografico: la grande distanza che separava Milano dalle **cave alpine** e la difficoltà di trasportare via terra, data l'assenza di un fiume navigabile, merci così pesanti.

Con l'avvento della signoria i **Visconti** vollero celebrare la loro potenza e l'accresciuta importanza di Milano: questo compito venne affidato soprattutto alla **costruzione della nuova cattedrale**, il **Duomo** di Milano, iniziata nel **1386**.

I mattoni e lo stile gotico lombardo inizialmente scelti per la sua edificazione, poco si addicevano ad intenti celebrativi e così si optò per le forme del **gotico transalpino** e si decise di usare la pietra: il **marmo di Candoglia**.

Il "fatto nuovo" che rese possibile questa scelta era rappresentato dalla disponibilità di una via d'acqua per il trasporto dei pesanti blocchi: dal fiume **Toce**, che scorre vicino alla **cava di Candoglia**, i barconi proseguivano lungo il **Lago Maggiore**, il **Ticino** ed attraverso il **Naviglio Grande** e la **cerchia interna** potevano raggiungere il centro di Milano.

Furono dunque i Navigli le "**vie del marmo**" che consentirono la costruzione della cattedrale, come oggi la conosciamo.

Nondimeno è giusto sottolineare che se da una parte la Fabbrica del Duomo si è avvantaggiata per il trasporto via acqua dei materiali e ha goduto di privilegi e donazioni da parte dei **Visconti** e degli **Sforza**, dall'altra per secoli ha curato la manutenzione e l'ampliamento dei canali, favorendo le condizioni di navigabilità e quindi i commerci a beneficio di tutta la città.